

## Per il clima va bene anche l'asilo chiuso

«Ma è capitato anche da voi?»

Qualcuno dei lettori ricorderà don Roberto, il parroco di San Rocco in Venaria col quale ho forti assonanze nOmismatiche. Anzi, lo vedo come esempio da imitare, perché traduce la nOmismatica in applicazioni pratiche.

Stavolta però parlava d'altro. «E' capitato anche da voi?» No, da noi non è capitato, che io sappia. Ma quello che è capitato da lui è sconcertante. Venerdì 27 settembre c'è lo Sciopero per il Clima; la scuola materna di don Roberto resta aperta, e un gruppo di famiglie chiede: «Come mai? Come mai le maestre nella nostra scuola non hanno scioperato?»

Io non pretendo di conoscere l'andazzo di tutte le famiglie. Ma vedo che nella nostra famiglia, pur tutta residente a San Martino in Rio e vicinanze, pur avendo nonni disponibili e zii a supporto, la gestione dei bambini è un complicato gioco a incastro. Con due capisaldi imprescindibili: (1) Bambini, vietato ammalarsi! (2) La scuola materna sia aperta!

Che un gruppo di famiglie auspichi la scuola materna chiusa per sciopero, cioè chieda esplicitamente di incasinarsi la giornata, è una cosa che sconcerta non poco.

Ad uso di don Roberto, e di tutti, vorrei ricordare alcune cose.

Primo. Le bufale planetarie esistono. In genere funzionano così: (1) c'è un grosso obiettivo economico / finanziario / geopolitico che non si può rivelare esplicitamente, perché sarà costoso per molti e vantaggioso per pochi (2) un gruppo di Stati e/o organizzazioni finanziarie crea un diversivo, che deve portare allo stesso obiettivo attraverso un percorso che sia credibile e digeribile dall'opinione pubblica (3) i media importanti vengono agevolmente guidati e rilanciano al pubblico il "percorso alternativo" (4) uno sparuto numero di giornalisti e "cultori della materia" sentono puzza di bruciato, ma non hanno accesso ai media importanti e quindi le loro verità restano in giornali e siti di nicchia (5) dopo un po' di anni la verità viene fuori, ma, ovviamente, non interessa più a nessuno.

Secondo. L'anidride carbonica CO<sub>2</sub> non è un gas inquinante. E' un gas benefico per la crescita delle piante ed è stato trasformato in "cattivo" secondo questa equazione: c'è il Riscaldamento Globale + il Riscaldamento Globale è disastroso + il Riscaldamento Globale è causato dall'uomo + dobbiamo trasformare tutta la nostra economia per fermare le emissioni di anidride carbonica e dei vari "gas serra".

Ma 500 scienziati hanno scritto all'ONU una cosa un po' diversa.

«Eccellenze, non c'è emergenza climatica. Una rete mondiale di oltre 500 scienziati e professionisti esperti del clima e di campi correlati hanno l'onore di inviare alle Vostre Eccellenze l'annessa "Dichiarazione europea sul clima". I modelli di divulgazione generale sul clima su cui si basa attualmente la politica internazionale sono inadeguati. È crudele nonché imprudente sostenere la perdita di trilioni di dollari sulla base di modelli così imperfetti. Le attuali politiche climatiche indeboliscono inutilmente il sistema economico, mettendo a rischio la vita nei Paesi a cui è negato l'accesso all'elettricità permanente a basso costo. Vi invitiamo a seguire una politica climatica basata su solida scienza, realismo economico e reale attenzione a coloro che sono colpiti da costose e inutili politiche di mitigazione».

Potete non credere a questi scienziati. Ma tenete presente che sono la minoranza, tagliata fuori dai media. E quindi, come sempre, scopriremo che avevano ragione. Come per l'Austerità del 1973, la strage di Timisoara, il buco dell'ozono, l'invasione del Kuwait, l'invasione dell'Iraq, l'attacco alla Libia, l'attacco alla Siria, l'emissione monetaria, la ragione ce l'ha la minoranza tagliata fuori, non la maggioranza che (consapevole o inconsapevole) sostiene multinazionali e potentati economici vari.

Terzo. Non vi siete accorti che i media mischiano ossessivamente due cose che non c'entrano niente l'una con l'altra? Ossia il Riscaldamento Globale e la pulizia dell'ambiente? Ti parlano di CO2 e subito dopo ti fanno vedere un servizio su volenterosi che girano a raccogliere spazzatura dispersa. Per favore, almeno distinguiamo.

La faccenda dell'anidride carbonica "cattiva", se anche fosse vera, richiederebbe una concertazione internazionale: vogliono costruire il "termostato del pianeta", come se l'umanità potesse competere con forze spropositate come il Sole, le correnti marine, o il vulcano Pinatubo (\*).

Invece la pulizia dell'ambiente, la raccolta rifiuti, il riciclaggio, la riduzione di imballaggi, l'acqua limpida, il verde, sono questioni locali: il popolo che si impegna, la nazione che si impegna, può fare davvero cose grandi con le sue sole forze. Con investimenti ragionevoli e a favore dell'economia locale.

\*\*\*

Scioperate pure per il Clima. Scioperate finché finalmente le multinazionali appropriate metteranno sul mercato nuovi prodotti, più costosi, ma che ci "salvano" dall'anidride carbonica e dai gas serra vari. Poi il Sole o il vulcano Pinatubo provvederanno a ribaltare i nostri modellini che, rispetto alla realtà, sono come la casetta fatta coi mattoncini Lego.

Volete regolare il clima a 10, 50, 100 anni? Ma vi rendete conto che nel 1900 lo "sviluppo sostenibile" si sarebbe occupato di come gestire l'abnorme aumento dei cavalli, e dove stoccare la produzione di cacca? Siamo seri, per favore. Il futuro è per sua natura imprevedibile. Facciamo pulizia nel nostro orticello, l'Italia, senza pretendere di voler governare il clima del mondo o la politica dei rifiuti della Cina.

Complimenti, don Roberto: hai delle ottime maestre, minoranza di teste pensanti.

Giovanni Lazzaretti

[giovanni.maria.lazzaretti@gmail.com](mailto:giovanni.maria.lazzaretti@gmail.com)

(\*) Nel 1991 gli effetti dell'eruzione del Pinatubo furono avvertiti a livello planetario: nella stratosfera venne immessa un'enorme quantità di gas inferiore per volume solo all'eruzione del Krakatoa del 1883; l'aerosol atmosferico prodotto formò uno strato oscurante di acido solforico, la temperatura globale diminuì di mezzo grado Celsius e il buco dell'ozono crebbe sostanzialmente. (Wikipedia)